

Bisceglie, la vittima aveva 58 anni: era impegnato in una villetta. Nessun indagato



Tragedia sul lavoro: folgorato mentre pota le piante

Ferrante a pag.14

La tragedia

La vittima, titolare dell'azienda che era stata incaricata del lavoro in una villetta privata, avrebbe colpito accidentalmente dei cavi dell'alta tensione mentre stava lavorando su una piattaforma

BISCEGLIE

Luca FERRANTE

Una nuova tragica morte sul lavoro in Puglia, questa volta nella città di Bisceglie. Raffaele de Musso, 58 anni originario di Molfetta, è deceduto nella prima mattinata di ieri (intorno alle 7) mentre si occupava della potatura di un albero in una villetta privata in strada Santa Croce, nelle vicinanze della provinciale 85 che conduce ai territori di Corato e Ruvo. La vittima, titolare della ditta che era stata incaricata dell'intervento, stava lavorando su una piattaforma in quota quando, improvvisamente, è rimasta folgorata per essere venuta a contatto con i cavi dell'alta tensione. Non c'è stato nulla da fare per l'uomo, che

avrebbe perso la vita di fatto sul colpo.

Sul posto un'ambulanza del personale del 118, i cui tentativi di rianimazione sono stati purtroppo vani, e i carabinieri della tenenza di Bisceglie che hanno avviato le indagini sul caso, assistiti dai tecnici dello Spesal dell'Asl Bt (servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro). Inoltre, sono intervenuti gli operatori dei vigili del fuoco per mettere in sicurezza l'intera area. Secondo le prime ricostruzioni il 58enne era sul cestello elevatore, utilizzato dagli operai per effettuare potature di piante molto alte, e con la testa ha con ogni probabilità accidentalmente toccato alcuni cavi elettrici che non gli hanno dato scampo. La versione è stata sempre più confermata dagli inquirenti nelle ore successi-

ve, dopo aver effettuato tutti i rilievi sull'accaduto e interrogato i presenti che hanno assistito alla scena, fra cui gli altri operai dell'impresa.

La Procura di Trani ha aperto nell'immediato un'inchiesta per fare ulteriore chiarezza sull'incidente e comprendere se ci possano essere eventuali responsabilità. La salma è stata però restituita ai familiari non appena le forze dell'ordine hanno provveduto ad accertare l'identità della vittima e a ricostruire l'effettiva dinamica del drammatico evento: sul corpo non sarà disposta alcuna autopsia nei prossimi giorni, come si poteva invece ipotizzare. Lo stesso mezzo di lavoro non è stato sottoposto più a sequestro da parte dei carabinieri. Nessuna persona è al momento inserita nel registro degli indagati.

La Puglia, nel primo semestre del 2024, è di poco sopra la media nazionale per quanto riguarda le morti sul lavoro. A riportarlo è stato l'osservatorio sicurezza sul lavoro e ambiente Vega Engineering, sulla base dei dati diffusi dall'Inail (l'istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro). L'incidenza media sul territorio regionale è pari a 17 decessi per milione di occupati, decisamente in crescita rispetto al 14,7% fatto registrare nei primi sei mesi dello scorso anno. Il dato è invece simile al 17,4% rivelato nel 2022. La Puglia si è piazzata così all'ottavo posto in tutta Italia ed è stata collocata in zona arancione, come la Basilicata e la Calabria osservando le regioni del sud. Più preoccupante il trend di Campania e Sicilia, con un'incidenza superiore al 20%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

La procura di Trani ha deciso di aprire un'inchiesta sull'incidente

La salma è stata restituita alla famiglia. Nessuno al momento è indagato

Articolo pubblicato sul Quotidiano Nuovo Quotidiano di Puglia ed. Bari del 01/09/2024 con i dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.